



Moai allineati in riva all'oceano Pacifico, Isola di Pasqua - Cile

28 dicembre 2020 | 9 gennaio 2021

ISOLA DI PASQUA E DESERTO DI ATACAMA

Assistenza culturale: Davide Domenici

Un tempo era difficile trovarla: quando gli strumenti di navigazione non erano così raffinati, un errore anche minimo era sufficiente per perderla. Che dire poi dei suoi misteri e della storia di quel popolo che in modo davvero eroico la occupò? Non si sa da dove vennero, anche se se ne intuisce l'area, la Polinesia. Né si sa con certezza quando migrarono, anche se si teme di sapere come. Viaggi di tragedia, preceduti da cerimonie funerarie. Quando l'isola della Polinesia non era più in grado di mantenere in vita la popolazione, una parte delle famiglie saliva in barca e sfidava l'oceano, alla ricerca della morte e, più raramente, di un'isola spopolata, dove ricominciare.

Giunsero così, a quasi 4.300 km da Papeete, a 3.800 dalla costa americana. Ulisse, al loro confronto, fu quasi un turista in crociera aziendale. Le zattere furono il loro mezzo, i venti e le correnti la forza che li sospinse. Miracolosamente giunti a Pasqua quegli uomini diedero vita a un'arte particolare, enigmaticai. Ma per quanto i *moai* abbiano il

fascino dell'enigma, altri sono gli interrogativi, assai più inquietanti. Cosa ci fa un muro così perfetto sulla costa orientale dell'isola da sembrare costruito dagli Incas? E che rapporti ebbero le popolazioni di Pasqua con quelle lontanissime della costa americana?

Nel mentre le onde dell'oceano flagellano ogni giorno l'isola e lentamente ne erodono la costa. Un giorno anche Pasqua scomparirà: l'oceano si riprenderà l'isola, i suoi misteri e anche i grandi, scuri *moai* che ne punteggiano la costa. Ma non sarà domani... possiamo evitare di preoccuparci! Paesaggi duri, popolazione spesso ostile - dicono i naviganti del XIX secolo. E una luce unica, moltiplicata dalle onde del mare e dalle schiume del suo frangersi sulla roccia vulcanica. A fianco dell'Isola di Pasqua - nel rispetto di un'evidente attinenza culturale - l'andino deserto di Atacama con vedute così oniriche da sembrare irreali o appunto - come usa dire - 'lunari'.

Un viaggio di atmosfere australi, luminose e misteriose. Un viaggio splendido.

SCHEDA CULTURALE

Da solo... vale il viaggio

I *moai* di Rano Raraku
Il vulcano di Rano Kau
I *salares* del deserto di Atacama

FILO CONDUTTORE

Il Pacifico nell'economia delle culture precolombiane
Il tema dell'arrivo di popolazioni dal Pacifico
Migrazioni polinesiane
Archeologia ed etnologia

LA STAGIONE

Perfetta, ovunque. A Pasqua - dove la temperatura è costante tutto l'anno, il nostro inverno corrisponde alla stagione secca. Luminoso e generalmente sereno il deserto di Atacama.

	Max	Min	mm / pioggia
Santiago	30	14	0,6
Is. Pasqua	27	21	0
Atacama	22	14	0







Valle della Luna, deserto di Atacama- Cile
 Pagine precedenti: una veduta del deserto di Atacama - Cile

PROGRAMMA

28, LUNEDÌ: PARTENZA

Partenza per Santiago del Cile.
 Pernottamento in volo.

29, MARTEDÌ: SANTIAGO

In prima mattinata arrivo a Santiago del Cile. Nel pomeriggio visita di Santiago e del Museo Chileno de Arte Precolombino. Pernottamento a Santiago.

30, MERCOLEDÌ: SANTIAGO

Escursione di tutta la giornata a **Viña del Mar e Valparaíso**. Le vigne della valle di Casablanca, la costa del Pacifico, la graziosa cittadina di Valparaíso dalle caratteristiche vie strette, adagiata su una serie di colline poste sulle rive dell'oceano. Valparaíso è entrata a far parte del World Heritage dell'UNESCO (porto, casa-museo di Pablo Neruda, La Sebastiana, cremagliera, ecc.). In serata rientro a Santiago dove si pernotta.

31, GIOVEDÌ: ATACAMA

Uno dei posti più magici della Cordigliera andina: il deserto di Atacama. Trasferimento all'aeroporto e volo su Calama: nel pomeriggio, all'imbrunire, visita dell'incantevole Valle della Luna con le sue spettacolari vedute sulle Ande. In serata si raggiunge la piccola oasi di S. Pedro de Atacama, dove si pernotta.

1, VENERDÌ: SAN PEDRO

Giornata spettacolare: visita alle lagune Miñiques e Miscanti. Sosta al villaggio di Socaire (chiesa coloniale). Visita di Toconao, povero

villaggio ai margini dei *salares* con la piccola chiesa coloniale. Si prosegue quindi per la Laguna Chaxa nel grande bacino salato di Atacama: circondato dalle vette innevate della Cordigliera andina, il *salar* ospita spesso colonie di fenicotteri rosa. Tra scenari sognanti e poveri villaggi andini si prosegue quindi per il sito di Tulo e quindi per la fortezza degli indiani atacameños di Quito. Sono testimonianze archeologiche della tenace resistenza delle popolazioni indigene all'infiltrazione da nord delle genti dell'altopiano. Pernottamento a San Pedro.

2, SABATO: SANTIAGO

Completamento delle visite nel deserto di Atacama: visita del geiser dal Tatio (all'alba). Trasferimento all'aeroporto di Calama e partenza per Santiago dove si pernotta.

3, DOMENICA: PASQUA

Volo per l'Isola di Pasqua (sei ore). Nel pomeriggio inizio delle visite. Pernottamento a Pasqua.

4, LUNEDÌ: PASQUA

Giornata indimenticabile. Partenza per la costa settentrionale dell'isola e sosta nella baia di Anakena, un vero e proprio concentrato delle bellezze dei mari del sud. Visita di Ahu Te Pito Kura, e quindi delle straordinarie pendici del vulcano Rano Raraku, dai 396 *moai* completati o, semplicemente, abbozzati. Le pendici aride del vulcano e questi sguardi arcaici che puntano verso l'orizzonte sono la premessa del sorgere stesso del mito di Pasqua e dei suoi misteri. Nel pomeriggio le visite proseguono

con Ahu Tongariki, e quindi con la piattaforma di Ahu Akahanga. Pernottamento a Pasqua.

5, MARTEDÌ: PASQUA

Giornata di visite intense e affascinanti. Visita a Rano Kau: spettacolare caldera di vulcano parzialmente collassata e divorata dalle onde del mare. Orongo: centro cerimoniale di primaria importanza nel culto dei nativi dell'Isola di Pasqua e legato alle imprese mitologiche dell'uomo / uccello. Nel pomeriggio visita degli splendidi *moai* di Ahu Akivi e del vulcano di Puna Pau. Pernottamento a Pasqua.

6, MERCOLEDÌ: PASQUA

Completamento delle visite dell'isola: il villaggio, il museo, i *moai* della zona in prossimità dell'albergo. Pernottamento a Pasqua.

7, GIOVEDÌ: SANTIAGO

In mattinata volo su Santiago del Cile. Si giunge nel primo pomeriggio. Pernottamento a Santiago.

8, VENERDÌ: PARTENZA

Completamento delle visite di Santiago. Nel pomeriggio trasferimento all'aeroporto e partenza per l'Europa.

9, SABATO: ITALIA

Rientro in Italia.

SCHEDA TECNICA

Quota di partecipazione: Informazione non disponibile sul web.
 Rivolgersi alla nostra segreteria:
 - allo 051 23.37.16 (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13:30)
 - a segreteria@viaggidicultura.com